

# Appuntamento con la ventesima edizione del Teatro della scuola

 [iltirreno.gelocal.it/grosseto/tempo-libero/teatro/evento/appuntamento\\_con\\_la\\_ventesima\\_edizione\\_del\\_teatro\\_della\\_scuola-163219.html](http://iltirreno.gelocal.it/grosseto/tempo-libero/teatro/evento/appuntamento_con_la_ventesima_edizione_del_teatro_della_scuola-163219.html)

Dal 15 al 24 maggio 25 istituti del Grossetano si alterneranno sul palco della sala Friuli. Ben 35 gli spettacoli in calendario, alcuni di questi saranno recitati in lingua inglese. Lunedì 15 maggio alle 10,30 nella sala Friuli accanto al convento di San Francesco andrà in scena il primo spettacolo del Teatro della scuola, rassegna organizzata dal liceo Rosmini. L'evento, giunto al suo ventesimo anno di vita, coinvolge 25 istituti del Grossetano, di ogni ordine e grado. Ben 35 gli spettacoli previsti, circa mille i ragazzi sul palco e 5mila gli spettatori che si sono già prenotati, tra ragazzi delle scuole e famiglie. La manifestazione si concluderà dopo otto giornate, il 24 maggio. L'area grossetana, tramite i piani educativi zonali, ha goduto della possibilità di usufruire gratuitamente di pacchetti formativi con attori professionisti che hanno collaborato con gli insegnanti alla realizzazione degli spettacoli. Il Teatro della scuola spiega il vice sindaco e assessore alla Cultura, Luca Agresti e l'assessore all'Istruzione, Chiara Veltroni un'iniziativa originale che, negli anni, è riuscita ad avvicinare i giovani a un'attività suggestiva e impegnata. La fantasia degli studenti, unita al lavoro degli insegnanti, porta notevoli risultati: il Teatro della scuola ne è un esempio. Un qualcosa da seguire e far crescere con sempre più energia, sempre più passione. Alcuni spettacoli saranno proposti al pubblico in lingua straniera. Incontrare il teatro commenta la dirigente scolastica del Rosmini, Gloria Lamioni un modo per incontrare la bellezza. E quando si incontra la bellezza sono le future generazioni allora si somma bellezza a bellezza. Per questo dobbiamo continuare a credere alla nostra scuola e alla sua forza educativa.